

Settimane di Cultura Svizzera FIRENZE 15 marzo 2000: La VIA FRANCIGENA

Ringrazio il Console On. Edgar Kraft e gli organizzatori di queste Giornate di Cultura Svizzera per avermi dato l'opportunità di introdurvi alla V.F.

Parlerò prima dell'iter da me seguito per arrivare alla realizzazione di un itinerario culturale europeo.

Accennerò poi, ad alcuni confronti tra la V.F. Vallese che conosco molto bene e la V.F. in Toscana che conosco meno.

La V.F. è un itinerario di pellegrinaggio iniziato quando l'Inghilterra diventa cristiana nel 607 d.C. e i suoi re vogliono venire a Roma per prostrarsi sulla tomba di Pietro e Paolo al punto di volere morire a Roma, come re Cedwall (sono alla ricerca della sua lapide funeraria nei meandri di S. Pietro!).

Via di collegamento tra importanti centri religiosi europei che possiamo ripercorrere oggi venendo da Reims e Besançon? Ma anche grande arteria commerciale N-S utilizzata da mercanti e banchieri lombardi e toscani .

Geograficamente il tratto svizzero tra i cantoni di Vaud e Valais si snoda su 192 km tra il paesaggio lacustre di Neuchâtel e Lemano e quello alpino nella vallata del Rodano da Aigle a Martigny, per poi risalire e scalare il Gd St.-Bernardo a 2.500m. Siamo, si può dire, sulle orme di Giulio Cesare (con la strada delle Gallie) e più vicino a noi su quelle delle truppe di Napoleone.

Il tratto toscano invece è frammentato: un breve percorso (60km di montagna) tra il Passo della Cisa (allora di Monte Bardone) 1039 m di alt. a scendere fino a Sto Stefano di Magra, non lontano dal mare di Liguria) poi di nuovo toscano per 226km da Massa per arrivare a Radicofani (850m) o Monte Amiata fino al confine laziale.

Quest'ultimo si snoda principalmente su vastissime distese collinose a perdita d'occhio, sia dal Mte Amiata, sia dalla zona di S. Quirico d'Orcia, con campi seminati, vitigni celeberrimi come il Montalcino, il Chianti e uliveti, mentre la campagna svizzera si distingue per la vastissima "plaine liquide" Lago Lemano da cui ha preso il nome in celtico, con i vigneti di Lavaux altrettanto pregiati, che scendono fino alla riva del lago.

Non ho ancora avuto modo di esplorare tutto l'entroterra vaudese, lo farò spero, quest'estate.

Da Pontarlier, entriamo in CH per il colle di Jougne, passando per **Les Clées**: chiave d'ingresso del Jura con il suo castello del XIIs quando era ricco borgo, per i diritti di pedaggio percepiti lungo questa via di intenso transito verso le fiere della Champagne. Oggi dimenticato.

Romainmôtier voluto nel VI s dallo stesso re Sigismondo (con castello a Ginevra) che fondò l'abbazia di St. Maurice. Ambedue hanno conservato un mirabile ambone-pulpito del VIII s, poi all'epoca di Sigerico divenuto uno dei più grandi centri spirituali dell'Europa cristiana.

Orbe importante città romana con i più bei mosaici della CH, appartiene ai conti di Borgogna quando la cita Sigerico, il viaggiatore è impressionato dal suo castello XIII s.

Seguendo il Nozon raggiungiamo il castello della **Sarraz**, visitabile, costruito per il controllo della "route d'Italie" e, fatto più unico che raro, restato proprietà della stessa famiglia dal 1049 al 1948!!

Nei pressi della sede vescovile di Losanna, **St.-Sulpice** priorato benedettino, ha conservato le sue 3 absidi del XI.

L'ingresso a **Losanna** proviene dal quartiere fortificato di St.-Laurent. Saint Maire, vescovo del *Pagus Ultrajuranus* dal VII, poi della contea savoiarda, con la più bella cattedrale gotica della CH sull'*acropoli*-la Cité, inaugurata nel 1275 alla presenza del Papa e dell'imperatore .

All'uscita della città: il pellegrino s'imbarca sul Lemano fino a Villeneuve de Chillon fondata nel 1214 dai Savoia, o costeggia, non più su sentieri, il lago passando per **Lutry**, borgo che ha conservato la Tour Bertholo del visdomini-amministratore del vescovo nel XIII.

A **Vevey**, cardine europeo delle stadi per il nord: verso Basilea-Aquisgrana-Danimarca e a ovest per la Francia, l'Inghilterra e le Fiandre, i numerosi pellegrini-mercanti di una volta ospitati negli ospizi-ospedali o ostelli, oggi hanno l'imbarazzo della scelta.

Poi, passando nei pressi del più noto castello di **Chillon** che fungeva da chiave sulla strada d'Italia, e presso quello di **Aigle** si giunge, attraverso una chiusa, a **St.-Maurice**.

.....

Nell'Europa di 1000 anni fa Agaune oggi St.Maurice era la capitale del regno di Borgogna, la chiesa di S.Sigismond: cappella funeraria reale..... Il re Rodolfo III concede nel 999 al vescovo il potere temporale sulla contea del Vallese (*pagus vallensis*).

Il regno di Borgogna si estende fino alle foci del Rodano, compresa la Savoia e il regno d'Italia.

Mentre la riforma segna la decadenza anche di Romainmôtier (le policromie del XIII sono in fase di recupero) St-M. più fortunata, ha conservato la sua funzione di centro religioso-culturale-didattico dal VII.

Martigny è stata la prima sede vescovile IV del Vallese: lo confermano recentissimi scavi visitabili nei sotterranei della chiesa di S.Marie des Champs. Il nome è significativo perchè la città altomedievale quasi scomparsa per inondazioni della Dranse, rinasce con i Savoia nel XIII, spostandosi a Martigny-Bourg, principale centro commerciale fino al 1900. Sigerico non cita Martigny, la sua strada lo porterà fino a Orsières costeggiando la montagna sotto la Batiaz.

Sembrancher è il tipico borgo-strada, nato sotto il dominio dei Savoia e favorita da loro con la concessione delle prime franchigie nel 1289, la sua "souste" magazzino –deposito per la notte è stato ristrutturato pochi anni fa, l'ospizio-hopital così chiamato dagli anziani, funge da tribunale distrettuale, ma lo potete visitare.

Con la chiesa i 3 edifici indispensabili nel medioevo e oggi spesso ancora riconoscibili.

Orsières sarà conosciuto dai navigatori di www.francigena.ch per il vaso da fiore nel giardino del parroco. Confrontato con un disegno del 1856 era il fonte battesimale o l'acquasantiera della chiesa del XI-XII! Una studiosa di Siena ne avrebbe visti di simili in Toscana. Questa località di circa 1000 abitanti nel Xs(oggi pocho di più) fù teatro del clamoroso rapimento di S.Maiolo con la sua scorta!

Questi centri hanno spesso una doppia missione: religiosa-assistenziale e commerciale dovuta al passaggio della strada; prima dei pellegrini sono i mercanti dalla preistoria all'epoca romana: l'imperatore Claudio rende tutta la strada carrozzabile; sorprendenti tratti scolpiti nella roccia sopra e sotto il colle destano meraviglia.

La località di **Bourg de St-Pierre** nasce per volontà di Carlomagno per il soccorso ai pellegrini in viaggio verso Roma, soppiantata nelle sue funzioni assistenziali dall'Ospizio fondato sul colle da S.Bernardo nel 1050.

I mercanti spesso si fingono pellegrini per ottenere esenzioni di pedaggi: talvolta vengono smascherati. L'esperta guida di B.S.P. porta il viaggiatore in cima alla torre-campanaria XI ad ammirare i complessi meccanismi sostituiti da pochi anni dal campanaro per i suoi amalianti carillon.

Come in Toscana sono torri di difesa, di avvistamento, spesso ornate come a St.-M. da maschere o teste di animali per scongiurare la cattiva sorte? A differenza delle toscane dal XVs finiscono con cuspide, elemento tipico vallesano. La chiesa possiede un piccolo tesoro di arte sacra, perché molti oggetti sono oggi collocati tra il museo nazionale di ZH e di Sion.

Il pellegrino odierno può trovare alloggio presso il "vacher" sopra la stalla dell'antichissimo priorato, con struttura in parte risalente al IXs; girovagando dal forno, al mulino del 1460, al fienile-granaio-*raccard* e dalla *souste* alla chiesa; dopo il meritato riposo all'ospizio (casa di vacanza) esce dal borgo, evocato dai ruderi delle fortificazioni.

Dal punto di vista paesaggistico i numerosi sentieri selciati dalle *charrières* di Sonalon al centro di Verbier station che s'inerpicano in direzione di Coix de Coeur e corrono a valle fino a Villette, rappresentano un importante patrimonio: grosse pietre su lati tengono il gregge intruppato durante le transumanze, o piccole file di pietre regolari per convogliare l'acqua della pioggia ed evitare danni sui terreni limitrofi (avete notato che l'acqua piovana scava e distrugge i sentieri di montagna).Non succedeva nel cosiddetto buio medioevo, i sentieri rimanevano in perfetto stato di efficienza per uomini, bestie e carri.

.....

Spero con questa chiaccherata di avervi invogliato a frequentare un itinerario culturale europeo. mi auguro che possa presto essere la V.F.